



# La febbre del gioco regala soldi o sventura

**I**n tempi di crisi sembra aumentare la febbre del gioco: qualcuno vince due milioni con Win for life, ma qualcun altro finisce in galera a causa delle slot machines.

Sono entrambe notizie di questi giorni che portano alla constatazione che le sale da gioco in città sono molte e in aumento, molto frequentate con un giro vorticoso di affari. Forse è l'unico settore, insieme a quello del compro-oro anche questo con sempre nuovi negozi, che ha grande disponibilità di contanti.

Quando il gioco diventa una febbre, una malattia, molte persone diventano dipendenti del gioco d'azzardo rovinando la propria vita e quella dei

loro famigliari. E' un fenomeno inquietante che sembra estendersi nei momenti di difficoltà economica quando si spera comunque di fare denaro e anche facilmente e invece si affonda. Quel tipo di gioco non è un passatempo o un divertimento, ma un vizio, una gabbia che soffoca la persona non più padrona di sé.

E' un labirinto perverso da cui spesso non si trova la strada di uscita, sperando sempre di rifarsi del denaro perduto e esaltandosi nel correre il rischio dell'azzardo. E si tocca il fondo coperti dai debiti. Da irriducibile moralista, io credo che il gioco d'azzardo dovrebbe essere vietato, invece ultimamente ne è stata favorita la sua diffusione. Evidentemente quella è una lobby potente.